

PREMESSA

Questo volume è un nuovo passo del progetto di una collana dedicata ai testi del monaco trappista Thomas Merton e agli studi su di lui e al suo pensiero.

Il volume *La vita contemplativa* nasce con il desiderio di offrire al lettore la traduzione di quegli articoli che nell'originale, *Contemplation in a World of Action*, si concentrano maggiormente sullo studio e sulla dissertazione in riferimento alla vita contemplativa stessa e nel suo essere... vita.

Nel primo saggio che proponiamo, *Vocazione e pensiero moderno*, scritto nel 1964, Merton riflette sulla ricerca e comprensione dell'essere monaco, partendo dalla propria esperienza in riferimento alla scelta monastica. In altre parole, cerca di comprendere meglio, aiutato dalle sue letture quali Carrel, Marx, Jung, Freud, Nietzsche, Teilhard de Chardin, Buber e altri, quali sono i movimenti interiori, spirituali e umani che influenzano i giovani, in modo particolare, a scegliere di bussare alla porta del monastero e, conseguentemente, unirsi all'esperienza monastica di una particolare e specifica comunità che si ispira alla Regola benedettina. Il segreto di un tale fascino, secondo Merton, giace nella speranza che i giovani vedono nell'aspirazione dei monaci delle comunità che anelano a una vita autentica. È lì, che il monaco diventa credibile. È proprio nella ricerca del senso di appartenenza autentica a Dio che la spiritualità monastica continua ad affascinare le scelte dei giovani. Più si allontana da questa scelta e meno credibile diventa. Non è fondamentalmente il senso della consacrazione a Dio che sviluppa la scelta interiore di diventare monaco, ma il senso dell'essere cristianamente umano in continua ricerca della verità intima che forma la propria identità

umana a immagine del Figlio dell'Uomo che rende affascinante la scelta monastica. È il sentirsi veramente figli di Dio.

Il capitolo II, dedicato alla riflessione sull'obbedienza (scritto da Merton nel 1964 e pubblicato nel 1965 in *American Benedictine Review*), ha un taglio interessante, perché l'obbedienza è osservata sia dal punto di vista dell'accoglienza da parte del monaco quale stile di vita, ma, anche, come "luogo" di vita, cioè dove è possibile vivere l'obbedienza. E questa prospettiva è in riferimento ai documenti Conciliari. E il "luogo", non è solo il monastero, ma la Chiesa intera, quale società dotata di leggi e organizzata. Tutto ciò, però, rivolto all'amore, alla vita, ed esistono, queste leggi, per salvaguardare la libertà dello Spirito all'interno della struttura della società civile terrena (cf. p. 45).

Quando papa Francesco, il 24 settembre 2015, durante la visita negli Stati Uniti d'America, si rivolse ai membri del Congresso in Washington D.C. indicando Thomas Merton quale una delle quattro persone assunte a esempio a cui riferirsi, perché il monaco «*ci offre una via per vedere e interpretare la realtà*», ci è risultato semplice pensare all'articolo di Thomas Merton *Ecumenismo e rinnovamento*, presente in questo volume. Il testo rivela la voglia di Merton di uscire dall'idea di un monachesimo chiuso in se stesso e auspica una flessibilità atta sempre a essere «*spirituale ispirazione*» per tutti, soprattutto «*nel dialogo e nel promuovere la pace tra i popoli e le religioni*», come indicato dal Santo Padre, anche recentemente, nell'incontro ecumenico svoltosi in Svezia a Lund e a Malmö, il 31 ottobre e 1 novembre 2016.

Gli altri capitoli, *Ecumenismo e rinnovamento*, *Il monaco oggi*, *Appunti sul futuro del monachesimo* e *La vita contemplativa è alla fine?*, sono delle riflessioni scritte da Merton in risposta ad alcune lettere o appunti di diverse conferenze, tenute dal monaco trappista in differenti circostanze, che trattano degli aspetti della vita contemplativa stessa. In questi capitoli, possiamo conoscere le molteplici sfaccettature spirituali che compongono il pensiero mertoniano in riferimento alla vita monastica.

La vita contemplativa è un libro intenso, profondo, da leggere e meditare, prendendosi il tempo necessario. A volte può

sembrare superficiale. Altre volte, può risultare incomprensibile, inaccettabile e anche contraddittorio. Ma utilizzando la pazienza, la caparbiazza della ricerca e l'abbandono alla contemplazione, può emergere meno ostico di quanto sembri e riservare al lettore delle sorprese inaspettate così da progredire nella propria vita di fede.

MARIO ZANINELLI